

EURAC

Comunità bilingui si confrontano

BOLZANO. Navarra, Alsazia, Tracia-Macedonia Orientale, Regio Basiliensis in Svizzera, Lublino in Polonia e Alto Adige. Ad accomunare queste regioni europee e la loro posizione geografica di confine, il loro Status di regioni multilingui e la loro collaborazione a un progetto Interreg denominato «Language Bridges».

«Nella prima fase elaboreremo un rapporto che tratteggi il panorama linguistico di ogni regione. In materia di politica linguistica, sistemi scolastici, integrazione sociale e interazione culturale tra i diversi gruppi linguistici esistono differenze, ma anche problematiche comuni», spiega Andrea Abel, coordinatrice dell'Istituto di Comunicazione specialistica dell'Eurac.

Fattori storici e religiosi sono spesso alla base delle difficoltà di convivenza tra diver-



L'incontro di «Ponti di parole» all'Accademia Europea

Il linguaggio diventa ponte tra sei regioni di confine

si gruppi linguistici in aree di confine. Non solo, l'apprendimento della lingua dei confinanti e frequentemente ostacolato da rappresentazioni distorte dell'altro gruppo. Ad esempio in Grecia, nella Tracia-Macedonia Orientale, le

tensioni tra le comunità cristiane di lingua greca e comunità musulmane di lingua turca impediscono la costituzione di un sistema scolastico e sociale bilingue. In Polonia il russo e l'ucraino vengono a poco a poco reintrodotti nelle

scuole, dopo un'assenza di oltre dieci anni: il ricordo del totalitarismo sovietico non è del tutto scomparso, ma c'è la volontà da parte dei giovani di confrontarsi nuovamente con queste lingue e queste culture.

«Saranno svolti una serie di studi qualitativi su studenti e adulti. Verranno distribuiti questionari con domande molto concrete: Quale lingua viene riconosciuta come lingua madre? Quali sono le occasioni di interazione tra i diversi gruppi linguistici? In quali contesti è necessario ricorrere all'altra lingua?» chiarisce Stefania Campogianni, collaboratrice del progetto. Il quadro delle regioni partner rappresenterà la base per creare dei gruppi di lavoro trasversali che si concentreranno secondo competenze e interessi su tematiche più approfondite.